

QUATTRO ERRORI FREQUENTI NEL PUBLIC SPEAKING E COME EVITARLI

di Chiara Alzati, CEO e founder di Chiara Alzati Srl

L'INCONSAPEVOLEZZA PORTA SEMPRE

a non sfruttare il proprio potenziale, anche nel public speaking. In particolare, espone le persone al rischio di commettere quattro tipici errori. Vediamo quali.

Primo errore: agire nel desiderio di essere perfetti

Se da un lato non c'è nulla di male nel prepararsi molto, anzi è fondamentale farlo, è bene non eccedere e non farsi travolgere dall'ansia da performance. Va benissimo allenarsi all'eccellenza, tuttavia sul palco non si deve mai salire con l'intento di essere perfetti, bensì con quello di essere presenti nel qui ed ora. La propria presentazione va vissuta e trasmessa col cuore. Si deve creare una connessione emozionale tra lo speaker e il pubblico. Altrimenti saranno solo parole che non lasceranno il segno.

Secondo errore: cadere nell'eccesso di informazioni

Molte persone, spesso convinte di dover dire tanto per essere percepite come competenti, finiscono per inondare il pubblico di informazioni e contenuti. Così facendo, senza accorgersene, fanno un torto alla loro audience. È bene infatti rendersi conto che non si può condividere tutto quello che si sa in poco tempo. Piuttosto, è bene selezionare le informazioni che sono funzionali all'obiettivo che si vuole raggiungere e rilevanti per il proprio pubblico. Spesso il segreto sta nel togliere e non nell'aggiungere. Togliendo informazioni, infatti, le presentazioni diventano più chiare, lo speaker può permettersi di fare delle pause durante l'esposizione e il pubblico alla fine si sente persino desideroso di saperne di più.

Terzo errore: farsi guidare dal pubblico

Public speaking e leadership sono due facce della stessa medaglia. Se quando si presenta ci si ritrova a finire fuori



tema perché il pubblico porta a divagare, se ci si trova in imbarazzo davanti a domande cui non si sa rispondere (magari perché troppo tecniche e specifiche) o se non si riesce a finire una frase perché si viene costantemente interrotti, allora c'è qualcosa che non sta funzionando: è il pubblico che sta guidando, non lo speaker.

Lo speaker deve evitare queste spiacevoli situazioni, creando sin dall'inizio una solida cornice d'accordo con il pubblico. In questa è necessario:

- condividere l'obiettivo del meeting e chiarire che eventuali divagazioni non saranno ammesse e verranno trattate in un altro momento dedicato;
- chiarire quali domande sono di pertinenza dello speaker e quali no, ad esempio perché troppo specifiche;
- ribadire l'importanza della collaborazione, invitando le persone ad annotarsi le loro domande e a porle solo nel momento di Q&A.

Quarto errore: non farsi le domande giuste

L'efficacia di un discorso è direttamente proporzionale alla capacità dello speaker di farsi le domande giuste.

- Prima domanda: cosa voglio che il mio pubblico sappia?

Chi ascolta non ha tempo da perdere e può facilmente distrarsi. Se non trova immediata risposta alla domanda "Cosa c'è per me in quello che lo speaker sta dicendo?", smetterà presto di ascoltare.

- Seconda domanda: cosa voglio che il mio pubblico faccia?

Quando si ricopre il ruolo di speaker si ha sempre una

grande responsabilità. Comunicare in pubblico significa indossare il cappello del coach. In generale, l'obiettivo è sempre quello di generare una qualche forma di trasformazione in chi ascolta.

- Terza domanda: come voglio che il mio pubblico si senta?

Mantenere alto il proprio livello di energia, condividere la propria esperienza personale, dare espressione alla propria autenticità, coinvolgere il pubblico con le domande, usare bene la voce, le pause, la gestualità... Questi sono tutti espedienti fondamentali per trasmettere emozioni e non solo nozioni.

Spesso nella rincorsa alle urgenze ci si dimentica delle cose importanti, tra queste anche l'attenzione alle parole. Per diventare abili nell'arte del public speaking non basta conoscere la propria materia e tanto meno avere una bella parlantina. Sono necessari consapevolezza, metodo e tanto allenamento.



www.parlarechiaro.com